

**Dalla COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

**Art 33**

**L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.**

**La repubblica detta le norme generali dell'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione , senza oneri per lo Stato.**

**[...]**

**Art. 34**

**La scuola è aperta a tutti.**

**L'istruzione inferiore , impartita per almeno otto anni, è obbligatoria è gratuita.**

**I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.**

**La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.**

**Dalla COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

**Art. 97**

**I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.**

**Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.**

**Dalla** COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**Art. 117 (originario)**

**La Regione emana per le seguenti materie norme legislative nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello stato, semprechè le norme stesse non siano in contrasto con l'interesse nazionale e con quello di altre regioni :**

**[...]**

**Istruzione artigiana e professionale e assistenza scolastica**

**[...]**

**Dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3**  
**"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"**

Art. 3.

1. L'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 117. - La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

[...]

n) norme generali sull'istruzione;

[...]

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori

Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

## LE TAPPE DELL'ORDINAMENTO SCOLASTICO

### Prima della Costituzione della Repubblica Italiana

- Legge Casati (1859)
- Legge Coppino (1877)
- Riforma Gentile
- Legge Bottai

### Dopo la costituzione della Repubblica italiana

- Legge 1859/62: Istituzione della Scuola Media unica
- Legge 444/68: Istituzione della scuola materna di stato
- Legge 463/73: -> Decreti delegati (416; 417; 419;420/74)
- Legge 148/90: Riforma degli ordinamenti della scuola elementare
- Art 21 della Legge 59/97 (Bassanini): autonomia degli istituti scolastici

## **FUNZIONE DOCENTE**

**(art.395 DPR 297)**

**1. La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità.**

**2. I docenti delle scuole di ogni ordine e grado, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, espletano le altre attività connesse con la funzione docente, tenuto conto dei rapporti inerenti alla natura dell'attività didattica e della partecipazione al governo della comunità scolastica. In particolare essi:**

**a) curano il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi;**

**b) partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte;**

**c) partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi;**

**d) curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi;**

**e) partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.**

## **FUNZIONE DOCENTE**

### **Art 24 CCNL 2002-2005**

1. La funzione docente, realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.
3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento.

## **PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE**

**Art 25 CCNL 2002-2005**

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

# **AMBITO E LIMITI DELLA LIBERTA' DI INSEGNAMENTO**

## **DPR 297/94 PARTE I - NORME GENERALI**

### **Art. 1 - Formazione della personalità degli alunni e libertà di insegnamento**

- 1. Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.(N.d.R.)**
- 2. L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.**
- 3. È garantita l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca.**

### **Art. 2 - Tutela della libertà di coscienza degli alunni e diritto allo studio**

- 1. L'azione di promozione di cui all'articolo 1 è attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni.**
- 2. A favore degli alunni sono attuate iniziative dirette a garantire il diritto allo studio.**

# **AMBITO E LIMITI DELLA LIBERTA' DI INSEGNAMENTO**

## **DPR 297/94 PARTE I - NORME GENERALI**

### **Art. 3 - Comunità scolastica**

- 1. Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato e delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente, la partecipazione alla gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, sono istituiti, a livello di circolo, di istituto, distrettuale, provinciale e nazionale, gli organi collegiali di cui al titolo I.**
- 2. Le disposizioni recate dal predetto titolo I si applicano fino a che non si sarà provveduto al riordinamento degli organi collegiali in base alla delega legislativa conferita al Governo dall'articolo 4 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 .**

## **DIRITTO - DOVERE DI AGGIORNAMENTO**

**(D.P.R. 297/94 ART. 282)**

### **Art. 282 - Criteri generali**

- 1. L'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente. Esso è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico-pedagogica.**
- 2. L'aggiornamento si attua sulla base di programmi annuali nell'ambito del circolo didattico, dell'istituto, del distretto e con iniziative promosse sul piano regionale e nazionale anche dagli istituti regionali di cui all'articolo 287.**

## CONCEZIONI DELL'INSEGNAMENTO

	CARATTERISTICHE	APPRENDISTATO	CULTURE DI RIFERIMENTO
ARTISTA	Non è definibile nelle sue capacità specifiche	Per esposizione-travaso esemplare da altro artista	Spiritualismo Umanesimo
MESTIERE	Ha metodi e strumenti che applica	Per imitazione-deposito di tecniche da un trainer	Comportamentismo
PROFESSIONE	Metodi e strumenti sono al servizio di una competenza professionale che richiede apprezzamento della singola situazione ed esperienza	Per confronto di esperienze con professionisti "esperti" e fra pari	Cognitivismo Teoria dei sistemi

## **LE DIMENSIONI DEL COMPITO DELL'INSEGNANTE.** **( da U. Margiotta)**

### **CONOSCENZA DEGLI SPECIFICI SETTORI DISCIPLINARI**

- Conoscenza della propria disciplina .
- Conoscenza di modelli epistemologici, teorico- concettuali.
- Conoscenza di modelli epistemologici, concetti delle discipline del medesimo ambito.

### **COMPETENZE DIDATTICHE (PADRONANZA DI STRATEGIE DIDATTICHE)**

- Conoscenza di strumenti, metodi, mediatori culturali...
- Conoscenza di strumenti e metodi di programmazione e valutazione.
- Capacità di costruire con adeguatezza le proprie azioni didattiche.

### **CAPACITA' DI RIFLESSIONE ED AUTOVALUTAZIONE**

- Conoscere strumenti di autoanalisi ed autovalutazione.
- Capacità di scegliere fra diverse strategie secondo la situazione, anche istantaneamente.
- Capacità e possibilità di riflettere sulla pratica, anche collegialmente.

### **ASPETTI AFFETTIVO / RELAZIONALI: CAPACITA' DI IDENTIFICARSI NEGLI ALTRI (ALLIEVI, GENITORI, COLLEGHI...)**

- Conoscenza di strumenti di lettura di situazioni, relazioni ecc...
- Capacità di costruire rapporti cooperativi.
- Capacità di comunicare e di costruire decisioni.

### **COMPETENZE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI**

- Conoscenze di teorie e metodi organizzativi
- Capacità di leggere la situazione organizzativa in cui si è ed il proprio compito.
- Capacità di organizzarsi e di organizzare

# Come si organizza l'insegnamento?

## Come l'insegnante / gli insegnanti si organizzano?

**Per quanto riguarda la prestazione lavorativa, il prodotto insegnamento:**

- Prodotto individuale o prodotto collegiale?
- Esperti l'uno accanto all'altro - team di docenti?

**Per quanto riguarda il tipo di organizzazione:**

- Organizzazione piatta?
- Organizzazione piramidale?
- Organizzazione reticolare?

**Per quanto riguarda la articolazione del lavoro dell'insegnante:**

- Che cosa ne è il nucleo? Che cosa ne sono i corollari, le espansioni?
- Che cosa è irrinunciabile? Che cosa è crescita?
- Che cosa è "scomponibile", segmentabile?
- Che cosa, pur rimanendo entro un profilo/figura di docente, può dare luogo a funzioni autonome?

# Undici modi per essere un grande insegnante

## Undici modi per essere un grande insegnante

- Empatizzare: sapersi metter nei panni degli altri
- Collaborare
- Render conto: documentare, spiegare perché si è fatto così, essere convincenti e aperti.
- Accettare le difficoltà
- Guardare lontano: vedere le conseguenze strategiche, a lungo termine.
- Mostrare competenza e interesse (anche guardando oltre il proprio settore); suscitare competenza ed interesse
- Non gettare la spugna: avere fiducia negli alunni (anche quando loro non l'hanno in sé stessi)
- Accettare le proprie responsabilità ed insegnarlo con l'esempio.
- Riflettere e fare riflettere. Leggere scrivere pensare, comunicare...
- Ammettere gli errori e correggerli.
- Sapere aspettare

# Che cosa è la competenza docente

- Non è riducibile alla trasmissione di saperi definiti altrove
- E' competenza di ricercatore, che progetta e gestisce percorsi di ricerca su problemi aperti, su domande legittime
- Non solo metodologia e tecnica didattica
- Piuttosto competenza evolutiva che interpreta le dinamiche della comunità di riferimento per coniugarle con la funzione formativa
- *Teacher empowerment*, sviluppo professionale che riconosce il sapere professionale dei docenti, protagonisti della formazione in servizio, non meri destinatari
- Complessità della funzione docente come valore, globalità: no al riduzionismo ddisciplinaristico, didatticistico o socio-funzionalistico.

**Paolo Calidoni**

## **DIRITTI**

**Dal CCNL 2002-2005**

### **Capo II: Relazioni sindacali**

**Art.4: Contrattazione collettiva nazionale**

**Art.6: relazioni a livello di istituzione scolastica**

**Art. 8: assemblee**

**Capo III: Norme comuni (art.9 - 21); mobilità, pari opportunità, congedi parentali, ferie, festività, permessi retribuiti, permessi brevi, assenze per malattia, aspettative, infortunio sul lavoro**

**Capo IV: Docenti; Attività di insegnamento; Attività funzionali all'insegnamento; Attività aggiuntive ed ore eccedenti; Ampliamento dell'offerta formativa e prestazioni professionali; funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa; collaborazione con il dirigente scolastico.**

## **ART.62 - FRUIZIONE DEL DIRITTO ALLA FORMAZIONE**

*(Art.13 del CCNL 26.05.1999)*

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

2. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario d'insegnamento.

**3. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta, ove spettante, il trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio.**

[...]

**5. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. [...]**

**6. Il dirigente scolastico assicura, nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione anche in aggiunta a quanto stabilito dal precedente comma 5.**

[...]

**12. Per garantire efficacia nei processi di crescita professionale e personalizzare i percorsi formativi saranno favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'autoaggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.**

**13. A livello di singola scuola il dirigente scolastico fornisce un'informazione preventiva sull'attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento.**

## **DOVERI**

**(Dall'Allegato 2 al contratto 2002-2005:  
Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni)**

### **Art. 2 (Principi)**

- 1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina ed onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Nell'espletamento dei propri compiti, il dipendente assicura il rispetto della legge e persegue esclusivamente l'interesse pubblico; [...]**
- 2. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.**
- 3. Nel rispetto dell'orario di lavoro, il dipendente dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.**
- 4. Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.**
- 5. Il comportamento del dipendente deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nei rapporti con i cittadini, egli dimostra la massima disponibilità e non ne ostacola l'esercizio dei diritti. [...]**
- 6. Il dipendente limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa [...]**
- 7. Nello svolgimento dei propri compiti, il dipendente rispetta la distribuzione delle funzioni tra Stato ed enti territoriali. [...]**

**Dalla Legge 19 novembre 1990, n. 341**

## **Riforma degli ordinamenti didattici universitari**

### **Art. 4.**

#### **Diploma di specializzazione**

1. Il diploma di specializzazione si consegue, successivamente alla laurea, al termine di un corso di studi di durata non inferiore a due anni finalizzato alla formazione di specialisti in settori professionali determinati, presso le scuole di specializzazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.
2. Con una specifica scuola di specializzazione articolata in indirizzi, cui contribuiscono le facoltà ed i dipartimenti interessati, ed in particolare le attuali facoltà di magistero, le università provvedono alla formazione, anche attraverso attività di tirocinio didattico, degli insegnanti delle scuole secondarie, prevista dalle norme del relativo stato giuridico. L'esame finale per il conseguimento del diploma ha valore di esame di Stato ed abilita all'insegnamento per le aree disciplinari cui si riferiscono i relativi diplomi di laurea. I diplomi rilasciati dalla scuola di specializzazione costituiscono titolo di ammissione ai corrispondenti concorsi a posti di insegnamento nelle scuole secondarie.

## **PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI (ART.2)**

### **ARTICOLAZIONE:**

- **Scuola dell'infanzia**
- **Primo ciclo:**
  - **Scuola primaria**
  - **Scuola secondaria di I° grado**
- **Secondo ciclo:**
  - **Sistema dei Licei**
  - **Sistema della istruzione e formazione professionale**

### **PIANI DI STUDIO:**

- **Personalizzati**
- **Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche**
- **Nucleo fondamentale nazionale**
- **Quota riservata alle regioni.**

A horizontal orange banner with a black border and a drop shadow. The banner has a central rectangular section containing text, and two triangular sections on either side pointing towards the center.

## SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE (ART.2, LETT G, H)

Finalizzato a:

- Crescita educativa, culturale e professionale
- Sviluppare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

**E' costituito da:**

- **Sistema dei licei**
- **Sistema dell'istruzione e formazione professionale**

**Dal compimento dei 15 anni, i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato.**

## **SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE (ART.2, LETT G, H)**

### **Sistema dei Licei:**

- **Artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico, delle scienze umane.**
- **Durata 5 anni**
- **Scansione: (2+2)+1**
- **Conclusione con Esame di Stato (necessario per università e alta formazione artistico - musicale)**
- **Superati 4 anni, accesso agli IFTS**

**nell'ultimo anno del percorso di studi, i Licei stabiliscono con le Università modi per approfondire le conoscenze ed abilità richieste nel prosieguo.**

## **SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE (ART.2, LETT G, H,I)**

### **Sistema dell'istruzione e della formazione professionale**

- **Competenza regionale sul sistema della istruzione e formazione professionale.**
- **I percorsi del sistema IFP conducono a titoli e qualifiche di differente livello valevoli su tutto il territorio nazionale se rispondenti ai livelli essenziali di prestazione**
- **Titoli e qualifiche condizione di accesso per IFTS**
- **Con qualifica quadriennale + frequenza 1 anno integr., accesso all'Università ed alta formazione.**

**nell'ultimo anno del percorso di studi, gli Enti IFP stabiliscono con il sistema IFTS modi per approfondire le conoscenze ed abilità richieste nel prosieguo.**

## **FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI (ART. 5)**

### **CRITERI:**

- **Formazione iniziale di pari dignità per tutti i docenti (materne; primo ciclo; secondo ciclo)**
- **Si svolge nelle università, presso i corsi di laurea specialistica**
- **L'esame finale per il conseguimento della laurea specialistica ha valore abilitante**
- **Conseguita la laurea specialistica, il candidato svolge specifiche attività di tirocinio, previo contratto di formazione lavoro**
- **Le università stabiliscono apposite strutture di ateneo o di interateneo per la formazione degli insegnanti**
- **Tali strutture promuovono e governano i centri di eccellenza per la formazione permanente degli insegnanti**
- **Tali strutture curano anche la formazione in servizio degli insegnanti interessati ad assumere funzioni di supporto, tutorato e coordinamento nella scuola.**